

# Rifreddo viaggia a tutto web

## L'albo pretorio cede il passo alle delibere telematiche Ma molti Comuni sono in difficoltà a gestire il servizio

RIFREDDO

Mattia Bianco

È pronto il sito web del Comune di Rifreddo, ufficialmente messo in rete pochi giorni fa con la soddisfazione dell'amministrazione comunale. Tra le maggiori novità del sito la possibilità di segnalare le problematiche del Comune, dai lampioni rotti all'apprezzamento o meno del rapporto con gli uffici e di verificare lo stato di avanzamento della segnalazione. «2000 euro ben spesi - ha commentato il sindaco Cavallo, - che ci permetteranno di risparmiare in futuro». Infatti data l'età degli amministratori e la loro confidenza con il mondo dei computer, il sito è "autoaggiornabile", cioè non sarà necessario pagare una ditta



Il sito web del Comune di Rifreddo

esterna per inserire i dati. Un bel vantaggio, dato che dal 1° luglio 2010 l'albo pretorio cartaceo sarà nient'altro che un vezzo ma perderà la validità legale: al suo posto le delibere telematiche a cui tutti potranno accedere da casa. Purtroppo però, sei mesi prima dell'entrata in vigore del-

la norma, l'unico sito in regola è proprio Rifreddo. Molti non hanno l'albo pretorio, Crissolo e Paesana, molti ce l'hanno e promettono di aggiornarlo a breve, Martiniana e Castellar. Addirittura tre Comuni, Gambasca, Brondello e Oncino, non hanno neppure il sito web. Che sia per

l'abbattimento dei costi della carta o per la fruibilità diretta da parte dei cittadini, i Comuni hanno 6 mesi di tempo per far fronte alla nuova incombenza. «Non facile - commenta il sindaco di Oncino Mario Bianchi - soprattutto in Comuni con un solo dipendente che ogni giorno deve stare dietro a nuovi adempimenti». Ritorna così utile il modello di sito web proposto dalla Comunità montana nel 2008, creato per abbattere i costi e per dare uniformità nella navigazione dei portali in valle, ma al quale per adesso hanno aderito solo il Bacino Imbrifero Montano, Ostana e Pagno, in costruzione. Subentra però un altro problema, che è quello della fruibilità di Internet, come accade in alta Val Bronda.